



stopopg.it

per l'abolizione degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari
COMITATO REGIONALE LOMBARDO



Mercoledì 6 marzo 2013

dalle ore 10 alle ore 13

Sala Buozi - Camera del Lavoro metropolitana
Corso di Porta Vittoria, 43 - Milano

Alla presenza dell'autore
presentazione del libro di **Virgílio de Mattos**

“Una via d'uscita”

**Per una critica della misura di sicurezza
e della pericolosità sociale. L'esperienza
dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario
nello Stato di Minas Gerais**

Collana 180 – archivio critico della salute mentale
Edizioni alphabeta Verlag di Merano

Presentano il libro e l'autore

Francesco Maisto, giudice di sorveglianza Tribunale di Bologna

Franco Rotelli, psichiatra e Presidente di Conferenza Permanente per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia ONLUS

Antonella Calcaterra, avvocato Camera Penale di Milano

Saranno presenti e intervengono

Virgílio de Mattos, giurista e autore del libro

Ernesto Venturini, psichiatra, traduttore e prefattore del volume

Corrado Mandreoli, segreteria Camera del lavoro metropolitana di Milano

Alessandra Naldi, garante dei detenuti di Milano

Stefano Cecconi, Stop Opg nazionale

Alberto Villa, Stop Opg Lombardia

Luigi Benevelli, Forum Salute Mentale Mantova

Valerio Canzian, Associazione Familiari Lombardia

Andrea Materzanini, Direttore DSM Iseo

Durante la presentazione collegamento in diretta con “La Terra è Blu” - Radio Popolare

Questo libro costituisce un contributo importante al dibattito che si è aperto sulle strategie per superare la vergogna degli ospedali psichiatrici giudiziari. Consente di ampliare le nostre conoscenze sulla situazione della psichiatria e del diritto di un paese come il Brasile, che presenta importanti analogie con l'Italia, ma anche rilevanti originalità e novità. Le riflessioni psichiatriche e giuridiche del testo si muovono infatti anche intorno al Programma di Attenzione Integrale al paziente psichiatrico, realizzato a Belo Horizonte. Un tavolo prestigioso per cercare di costruire un necessario confronto in vista dell'imminente “scadenza” che dovrebbe portare alla chiusura di quelli che lo stesso Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha definito “un autentico orrore indegno in un paese appena civile”, gli OPG per l'appunto. Chiusura che sta portando ad una complicata transizione. Un confronto che partirà proprio dai contenuti di questo libro nel quale Virgílio de Mattos ci dice che “una via di uscita” esiste ed è praticabile. Alternativa alle misure di sicurezza non può che essere l'attribuzione, sempre, della responsabilità alla persona che ha commesso il reato.

Info: formattart@gmail.com - phone +39 342 1472268. Per la Collana 180: www.edizionialphabeta.it

Mercoledì 6 marzo ore 10

Milano - Sala Buozzi della Camera del Lavoro metropolitana (Corso di Porta Vittoria, 43)

Presentazione alla presenza dell'autore di:

“Una via d'uscita”

Per una critica della misura di sicurezza e della pericolosità sociale.

L'esperienza dell'ospedale psichiatrico giudiziario nello stato di Minas Gerais (Brasile)

di Virgilio de Mattos

Un libro che costituisce un importante contributo al dibattito, quanto mai attuale in Italia alla luce dell'imminente “scadenza”, che si è aperto sulle strategie per superare la vergogna degli ospedali psichiatrici giudiziari. Si intitola “Una via d'uscita”. Per una critica della misura di sicurezza e della pericolosità sociale. L'esperienza dell'ospedale psichiatrico giudiziario nello stato di Minas Gerais, di Virgilio De Mattos (Edizioni Alfabeta Verlag di Merano) e arricchisce la “Collana 180 - Archivio critico della salute mentale” diretta da Peppe Dell'Acqua, Nico Pitrelli e Pier Aldo Rovatti entrata nel mercato editoriale nel marzo del 2011 come punto di coagulo e di convergenza delle proposte del mondo della salute mentale.

“[...] vite destinate a passare al di sotto di qualunque discorso, a sparire senza mai essere state dette, qualcosa di grigio e ordinario rispetto a quel che abitualmente si considera degno di essere raccontato.” E' con queste parole di Michel Foucault che ben può rappresentarsi la condizione degli internati negli ospedali psichiatrici giudiziari. Una questione sulla quale ha lavorato la Commissione d'inchiesta parlamentare presieduta dal senatore Ignazio Marino. La Commissione il 25 gennaio 2012, con la legge detta “svuota carceri” ha avviato un percorso verso la chiusura dei sei OPG presenti in Italia (Montelupo Fiorentino, Aversa, Napoli, Reggio Emilia, Barcellona Pozzo di Gotto-Messina, Castiglione delle Stiviere-Mantova) che dovrebbe avvenire entro il 31 marzo. Un passo in avanti per una situazione che sembrava destinata a un irrimediabile immobilismo, ma che ha aperto una complicata transizione da strutture ad alta sicurezza e di grandi dimensioni verso altre più piccole e più diffuse, ma che non sposterebbero la logica del “controllo” che le caratterizza. Dunque che fare?

Il libro “Una via d'uscita. Per una critica della misura di sicurezza e della pericolosità sociale. L'esperienza dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario nello Stato di Minas Gerai” di Virgilio de Mattos (Edizioni Alfabeta Verlag di Merano) per la “Collana 180 - archivio critico della salute mentale” e che sarà presentato a Milano mercoledì 6 marzo alle ore 10 nella Sala Buozzi della Camera del Lavoro metropolitana (Corso di Porta Vittoria, 43), si inserisce a pieno titolo nella questione, tutta italiana e attualissima, della chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari e costituisce un importante contributo al dibattito, di cui sopra, che si è aperto sulle strategie per superare la vergogna degli ospedali psichiatrici giudiziari.

Virgilio de Mattos, giurista brasiliano e professore di criminologia e scienze politiche a Belo Horizonte nello Stato del Minas Gerais, sarà presente all'incontro, in Italia per una serie di presentazioni del suo libro (martedì 5 marzo Roma, mercoledì 6 marzo Milano e in serata Bologna e ancora una in fase di definizione). Insieme a lui Ernesto Venturini, traduttore e prefattore del volume oltre che psichiatra, già collaboratore di Franco Basaglia a Gorizia e Trieste. Presenteranno il libro Francesco Maisto, giudice di sorveglianza di Bologna, Antonella Calcaterra, avvocato Camera Penale di Milano e Franco Rotelli, psichiatra e Presidente di CoPerSaMM - Conferenza Permanente per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia ONLUS. Saranno presenti e intervengono nel dibattito: Alessandra Naldi (Garante dei detenuti di Milano), Alberto Villa (Stop Opg Lombardia), Stefano Cecconi (CGL nazionale F.P.), Corrado Mandreoli (segreteria Camera del Lavoro metropolitana di Milano), Luigi Benevelli (Forum Salute Mentale Mantova), Andrea Materzanini (Direttore DSM Iseo) e Valerio Canzian (Ass. Familiari Lombardia).

Un tavolo numeroso e prestigioso, per cercare di costruire un necessario confronto in vista dell'imminente “scadenza” che dovrebbe portare alla chiusura di quelli che lo stesso Presidente della Repubblica Giorgio

Napolitano in occasione del suo discorso di fine anno ha definito “un autentico orrore indegno in un paese appena civile”, gli OPG per l'appunto. Un confronto che partirà proprio dai contenuti di questo libro.

Un volume, con un breve ma illuminante contributo di Sergio Moccia, professore di Diritto Penale dell'università di Napoli, che inaugura una nuova sezione della Collana 180 - archivio critico della salute mentale ovvero quella delle “Traduzioni” (contrassegnata dal colore verde) che intende far conoscere a un pubblico più vasto quelle ricerche e quei saggi di attualità noti solo a pochissimi addetti ai lavori, rendendoli così un utile strumento per arricchire le conoscenze e il dibattito disciplinare, sociale e politico.

Questo libro consente di ampliare le conoscenze sulla situazione della psichiatria e del diritto attraversando l'esperienza del Brasile, che presenta importanti analogie con l'Italia, ma anche rilevanti originalità e novità. Le riflessioni psichiatriche e giuridiche del testo che hanno un valore generale si muovono intorno al Programma di Attenzione Integrata al paziente psichiatrico, realizzato a Belo Horizonte.

Virgílio de Mattos scrive questo libro con grande rigore tecnico, ma anche con la leggerezza di un testo di narrativa. Tratta la tematica dell'internamento nei manicomi criminali, ripercorrendo la parabola dei significati giuridici, storici e filosofici che hanno sostenuto e sostengono in tutto il mondo queste pratiche. L'incontro della disciplina psichiatrica e quella giuridica ha costruito il concetto di pericolosità sociale, forzatamente connesso alla malattia mentale. La valenza di tale concetto è duplice: da una parte obbligare alla cura, mediante l'imposizione della diagnosi d'infermità mentale, dall'altra contemplare la misura di sicurezza con la conseguente sanzione penale dell'internamento. Non è più possibile affrontare la questione dell'internamento psichiatrico forense senza criticare la frattura che si viene a creare tra chi, commesso un reato, viene ritenuto sano di mente e chi, al contrario, si ritrova a fare i conti con l'infermità mentale, la pericolosità sociale, la misura di sicurezza. E tuttavia – ci dice l'autore – una via di uscita esiste ed è praticabile. Alternativa alle misure di sicurezza non può che essere l'attribuzione, sempre, della responsabilità alla persona che ha commesso il reato. Il fine è quello di consentire ad ogni soggetto, incluse le persone con disturbo mentale, di affrontare il processo, la sentenza e l'erogazione della pena entro la consueta cornice del diritto. Prima di tutto, la responsabilità, poiché il soggetto esiste in quanto responsabile.

Trieste, 22 febbraio 2013

Una via d'uscita - Virgílio de Mattos

Per una critica della misura di sicurezza e della pericolosità sociale

L'esperienza dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario nello Stato di Minas Gerais

Traduzione e introduzione di Ernesto Venturini

Euro 14,00; 200 pp.; 13x21 cm

ISBN 978-88-7223-180-7

Direzione collana 180 – archivio critico della salute mentale

Peppe dell'Acqua

Pier Aldo Rovatti

Nico Pitrelli

Info Stampa

Studio Sandrinelli Srl, Trieste

Barbara Candotti cell. [+39 393/1968181](tel:+393931968181)

collana180@studiosandrinelli.com

Informazioni

Edizioni alphabeta Verlag

39012 Merano (BZ), P.zza della Rena, 2

Tel. 0473 210650 / Fax 0473 211595

www.edizionalphabeta.it – E-mail: books@alphabeta.it